

Per l'8 marzo numerosissime iniziative

Da oggi la città parla al femminile

Questa mattina i primi incontri in scuole e luoghi di lavoro. Domani corteo delle donne da piazza Mancini alla Regione



«Tra il grido, la violenza ed il silenzio scegliamo la parola». È questo lo slogan significativo scelto da tutte le donne che si preparano a «festeggiare» domani, 8 marzo, la loro giornata.

E per parlare, per discutere tra loro e con gli altri dei problemi di sempre, delle difficili dolorose scelte di questi anni di lotta, delle battaglie vinte, ma anche di quelle perdute, di quello che potremmo essere il loro futuro se costruissero insieme, frutto dell'impegno politico e sociale di tutte, le donne si incontreranno a migliaia domani, dando vita a numerose iniziative, che proseguiranno anche nei prossimi giorni.

Sarà una ulteriore occasione per rispondere a tutti quegli «interroganti» teorici del riflusso che in questi ultimi mesi hanno fatto di tutto per ricacciare indietro il movimento delle donne. Per costringerle nelle loro case, a tacere perfino con se stesse.

La risposta più decisa a questa teoria, comoda solo per chi l'ha

elaborata, viene proprio dal gran numero di manifestazioni e dalla volontà politica per un reale cambiamento, che è alla base di ogni iniziativa di esse. «L'8 marzo non può e non deve essere solo una grande festa — affermano infatti in un volantino i collettivi delle studentesse delle più grandi scuole della città — deve essere una giornata di lotta forte e unitaria sul tema che da tempo discutiamo. Dobbiamo dare alla città il segno che il movimento delle donne è all'altezza dello scontro politico in atto, è capace di dare risposte e di fare proposte per il cambiamento».

Per questo motivo la manifestazione indetta da questi collettivi non ha avuto adotti tutti i partiti democratici che comincerà alle 9.30 in piazza Mancini e proseguirà con un corteo, si concluderà significativamente davanti alla Regione. Contro le inadempienze della giunta regionale che le ha private in questi anni di tanti servizi essenziali, anche nel giorno della

loro festa, le donne vogliono protestare e far sentire la loro voce. Ma vediamo meglio ed in dettaglio gli come saranno articolate le diverse manifestazioni che sono già state annunciate.

Si comincia già da oggi con una assemblea al liceo Genovesi fissata per le ore 9, dove i diversi collettivi discuteranno sui temi della sessualità. Sempre per oggi altri tre incontri, uno presso il C.C.R. in via Baracca, nel corso del quale si discuterà di «Donna, salute e ambiente»; gli altri presso due banche, la «Commerciale» e la «Nazionale del lavoro» dove si parlerà della donna e del lavoro.

Per domani, oltre al corteo di cui si è detto, numerose altre sono le iniziative. Comincerà la rassegna di film in cinema e nel teatro organizzata dall'ARCI, dall'UDI e da altre organizzazioni, che proseguirà fino ad aprile inoltrato. Assemblee si avranno presso l'Istituto medico ed estetico di via Roma, cui parteciperà la compagna Silvana Piscopo, e presso

la sede dell'ex Lloyd Centauro e Cosida in via Santa Lucia, organizzata dalla «cellula assicuratori» per le 11 precise, cui parteciperà la compagna Mariuccia Marsala.

Per le ore 18 sul tema «Donna: ieri, oggi, domani» ci si potrà incontrare in via Fusco 16, per partecipare al dibattito organizzato dai GSDI e dall'ACIF.

E veniamo alle feste. LUDI di Bagnoli ha organizzato presso il liceo Labriola un concerto per le 17.30; suoneranno Luigi Ottavian e Ida Nota; al Vomero, a Piazzetta Arenella, per tutto il pomeriggio ci saranno cantanti, suoni ma anche momenti di incontro e di riflessione. Analoghe iniziative sono state prese dalle sezioni PCI di Arzano e Avvocata.

Per fine settimana, il 10 e l'11 è poi prevista una due giorni di dibattito su «Donne e antifascismo» organizzata in Santa Maria la Nova dall'Istituto campano della Resistenza.

m. ci.

L'iniziativa di lotta sui temi dell'occupazione e dello sviluppo

Manifestazione a Marcianise Sciopera 3 ore tutta la zona

I casi eclatanti della «Canfilfratta» e della «Cama Sud» - La necessità di imprimere una svolta radicale al modo di concepire l'industrializzazione - Il concentramento alle 9,30

CASERTA — Bloccare la strisciolante, ma podrosa manovra padronale contro l'occupazione a partire dai casi più eclatanti cioè quello della Canfilfratta e della Cama Sud: questo l'obiettivo prioritario — ma non il principale — dello sciopero di 4 ore, indetto dal consiglio unitario di zona di Marcianise e che interesserà alcune migliaia di lavoratori, donne e giovani della zona.

Ma, come in queste ultime settimane, era apparso chiaro quanto effimera, dal corto respiro fosse stata la politica industriale perseguita in questi anni, il blocco di Canfilfratta, una fabbrica con oltre 120 addetti che produceva filati di lino, e con quello della Cama Sud, azienda metalmeccanica con circa 110 addetti, l'una chiusa improvvisamente e l'altra abbandonata al suo destino, dal venerdì scorso, hanno fatto sorgere in lite tra loro, è sotto accusa un intero sistema di potere e di intervento economico-industriale, quello degli incentivi agli interventi a pioggia del tutto slegati da una logica di programmazione.

Così assieme a grossi complessi industriali (Olivetti GTE Tre M ecc.) segmenti spostati al Sud di processi produttivi la cui «testa» è il cui «cervello» (la parte più qualificata di chi produce, in ricerca) sono rimasti al Nord, sono sorte piccole e medie aziende che in numerosi casi hanno avuto un fine puramente speculativo, e che, per di più, sono stati interrotti dal finanziamento del super-situamento della manodopera e così via.

Spiega Antonio De Filippo della FLM provinciale: «Per questa zona si tratta, proprio a partire dai casi del Canfilfratta e della Cama, di far passare una logica dello intervento in economia del tutto opposta a quella fin qui perseguita e che, quindi, per i grossi complessi industriali, preveda finalmente la totale autonomia produttiva e responsabile, a fine di un indotto qualificato (da qui il collegamento della lotta di oggi con i rinnovi contrattuali con le vertenze dei gruppi Olivetti e GTE); ma anche un intervento ispirato a tali criteri per l'agricoltura, per il territorio e per i servizi: su questi obiettivi come sindacato, riteniamo che vada operata la più presto una vertenza di zona».

E di segnali in questa direzione già ce ne sono: hanno infatti, dato la loro adesione all'odierna giornata di lotta, tutte le amministrazioni comunali della zona e cioè quelle di Marcianise, di Capodri, di Macerata, di S. Marco. Il corteo partirà alle 9,30 dalla GTE di Marcianise e si concluderà con un comizio in piazza Umberto I.

m. b.

PROTESTANO PER IL LAVORO Imputati dodici disoccupati di Pomigliano

Dodici disoccupati di Pomigliano d'Arco hanno ricevuto dal magistrato, dott. Alfredo Ormani, un mandato di comparizione in cui si contestano una serie di reati commessi durante le lotte per il lavoro svlppatesi nel mese passato.

Si tratta di imputazioni pesanti, che vanno dal blocco stradale con ferrovia, all'occupazione dell'ufficio zonale di collocamento, e ad uno solo degli imputati, l'unica donna, si contesta perfino la minaccia di morte nei confronti del collocatore di Pomigliano, Ferdinando Guglia.

I disoccupati, assistiti dall'avvocato Savorio Senese, sono stati interrogati l'altro giorno dal sostituto Ottavio Amadio. Il magistrato i disoccupati hanno spiegato che tra la fine del 1977 e l'inizio del '78 si sviluppò a Pomigliano un movimento di lotta per l'occupazione e per il controllo democratico degli avvenimenti al lavoro effettuati dal collocamento. Quasi quotidianamente i disoccupati attraversavano in corteo il centro cittadino recando in un delegato negli uffici del collocamento. Si trattava insomma delle tradizionali manifestazioni di protesta, cui i disoccupati di tutto il napoletano ci hanno abituati in questi ultimi anni.

Attualmente tutti i dodici imputati hanno trovato un'occupazione nelle fabbriche metalmeccaniche di Pomigliano.

«Il provvedimento della magistratura — ha dichiarato l'avvocato Senese — lascia davvero sorpresi. Tutti gli imputati ormai hanno ottenuto il lavoro per il quale hanno lottato. D'altra parte, si tratta di imputazioni pesanti, che sembrano voler punire in modo esageratamente repressivo le lotte dei disoccupati per il lavoro».

I cinema di Napoli

VI SEGNALIAMO

- Prova d'orchestra (Maximum)
- Un matrimonio (Embassy, Adriano)
- Amarcord (NO)

TEATRI

CILEA (Via San Domenico Tel. 416.988)
Ore 20.30: Compagnia di balletti di Maria Fusco

SANCARLUCCIO (Via S. Pasquale a Chiaia, 49 Tel. 405.000)
Ore 21.30: Nuova Commedia
presenta «Forse una larva», tratto dal repertorio del Sancarluccio. Regia di Tato Russo

SANNAZZARO (Via Chiaia 157 Tel. 411.723)
Ore 21: «Donna Chiarina» prosa di Socorro

POLITEAMA (Via Monte di Dio Tel. 401.643)
Ore 21.15: Nando Gendzo, «I vivi e i morti», «Cadeveri viventi», di Tolstoj

TEATRO SAN CARLU (Tel. 417.144)
Ore 21: «La Bohème»

TEATRO LOMUNQUE (Via Port'Alba 30)
Riposo

SAN FERDINANDO (P.zza S. Ferdinando Tel. 444.500)
Ore 21.15: Valeria Moriconi in: «La vita che li diedi», di Pirandello

JAZZ CLUB NAPOLI (presso «G7» Via Gomez D'Ayala 15)
Riposo

SPAZIO LIBERO (Parco Marshale, 28 - Tel. 402.712)
Incontro di lavoro con Domus Dianas

TEATRO DEI RINNOVATI (Via E. Cozzolino, 45 Ercolano)
Riposo

TEATRO NEL GARAGE (Centro Laboratorio Via Nazionale 121 Torre del Greco - Tel. 8825855)
Riposo

AUGUSTO (Piazza Duca D'Aosta - Tel. 415.361)
Ore 21: Vittorio Caprioli e Angelo M. G. Neri in: «L'opera di morti a lamme», di E. Porta, con Isa Ludi e Antonio Casagrande.

TEATRO DELLE ARTI (Via Poggioreale, 108)
Ore 21: Il Centro sperimentale arte popolare presenta: «Pelle e osso», una parodia di Ettore Meszires.

CINEMA OFF D'ESSAI

EMBAZZI (Via F. De Mura, 19 - Tel. 377.048)
Un matrimonio, di R. Altman - SA

MAMMUS (Viale A. Gramsci 19 - Tel. 682.114)
Prova d'orchestra, di F. Fellini

NO (Via Santa Caterina da Siena Tel. 415.371)
Regine (1968) G. Fellini - DR

NUOVO (Via Montecitorio 10 - Tel. 412.610)
Riposo

RII2 (Viale Marconi - Tel. 415.510)
Picnic Hannah Roth (il lungo omicidio della morte) di P. Weir, DR

SPOT CINQUELLO (Via M. Ruffa, 5 - Tel. 415.510)
Casino Royale, con P. Sellers - SA

CINQUELLO CULTURALE e PARLO MERUDA (Via Postillone 346)
Anatomia di un rapimento

CINQUELLO ALTRO (Via Port'Alba, 30)
Riposo

CINQUELLO (Via Orsario) Telefono n. 660.501
Dove val in vacanza, con A. Sordi - C

VITTORIA (Tel. 377.937)
Riposo.

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ABADIA (Via Panselito Claudio - Tel. 377.057)
Il giocoliere, con N. Manfredi - DR

ACCADEMI (Viale Augusto - Telefono 619.923)
Vedova inconsolabile ringrazia quanti hanno consolato, con M. Giulitti - C (VM 18)

ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 - Tel. 324.745)
Frenesie erotiche di una ninfomane (VM 18)

ADRIANO (Tel. 313.005)
Un matrimonio, di R. Altman - SA

ALBA GINESTRE (Piazza San Vitale - Tel. 613.303)
L'infermiera di notte

AMERICA (Via Tito Angeli, 2 - Tel. 377.057)
L'ingorgo, con A. Sordi - SA

ARCIBALDO (Via C. Caracciolo, 1 - Tel. 377.057)
La contessa, la contessa e la cameriera

ARISTIDE (Via Morghen, 37 - Telefono 377.352)
Il paradiso può attendere, con V. Gassman - DR

AVIONI (Viale degli Astronauti - Tel. 741.92.64)
Il violino, con U. Tognazzi - SA

BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.352)
L'uomo ragno colpisce ancora, con M. Hammond - A

CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444.809)
Forse un fiore, con A. Willson - 5 (VM 18)

DIANA (Via Giordano - Tel. 377.527)
Amori miei, con M. Vitti - SA

EDEN (Via G. Santelice - Telefono 619.287)
L'esca meccanica per ragazzo

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Telefono 377.352)
Il mirafiori di Blak Alrodine

GLORIA «A» (Via Arenaccio, 10 - Telefono 291.309)
Pesciolino

GLORIA «B» (Via Arenaccio, 10 - Telefono 291.309)
B Marshall - DR

MIGNON (Via Armando Diaz - Telefono 619.287)
Frenesie erotiche di una ninfomane

PLAZA (Via Karaboz, 2 - Telefono 370.519)
Il violino, con U. Tognazzi - SA

TITANUS (Corso Novara 37 - Telefono 377.352)
L'amore senza limiti

ALTRE VISIONI

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 - Tel. 206.470)
Exhibition strike

AZALEA (Via Lumene, 23 - Telefono 619.287)
Goldex all'attacco

BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 - Tel. 377.352)
Fra due uomini per causa di una vedova, con S. Loren - DR

CASANOVA (Corso Garibaldi 350 - Tel. 200.443)
Persepolis

DOPO LA NOTTE PT (Tel. 321.339)
I soliti ignoti colpiscono ancora, con C. Becker - A

LA CORONA (Viale Garibaldi 35 - Tel. 760.17.12)
Mac Artur il generale ribelle, con G. Pecci - A

MERINISIMO (V. Caterone dell'Orto - Tel. 310.023)
Baby sitter, con M. Schneider - G

ITALY (Tel. 685.444)
Questa terra è la mia terra, con E. Fenech - C (VM 14)

POSTILLONE (Via Postillone - Telefono 760.471)
Zombi, con P. Enge - DR (VM 18)

QUADRIFOGLIO (Via Cavallotti - Tel. 619.925)
Io ho paura, con G. M. Volontè - DR (VM 14)

VALENTINO (Tel. 767.8558)
Persepolis

COMUNE DI NAPOLI

Avviso

IL SINDACO REDEDE NOTO

CHE SI TROVA DEPOSITATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 10 DELLA LEGGE URBANISTICA 178.1942 N. 1150, MODIFICATA CON LEGGE 6.8.1967 N. 765 E 1.6.1971 N. 291, A LIBERA VISIONE DEL PUBBLICO, PRESSO LA SEGRETERIA GENERALE (UFFICIO TECNICO - 3. PIANO - PALAZZO S. GIACOMO) LA VARIANTE AL VIGENTE PIANO REGOLATORE GENERALE LIMITATAMENTE ALL'AREA DA DESTINARE ALLA COSTRUZIONE DI EDIFICIO COMUNALE AL VIALE AUGUSTO, APPROVATA CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA N. 1925 DEL 12.7.1978, PUBBLICATO NEL BOLLETTINO DELLA REGIONE CAMPANIA N. 36 DEL 14.8.1978.

NAPOLI, IL 31.10.1978

IL SEGRETARIO GENERALE R. CALIULO

IL SINDACO M. VALENZI

Il fenomeno interessa vaste zone della provincia di Salerno

Il mare sta inghiottendo le spiagge

I danni sono già notevoli e potrebbero, col tempo, diventare gravissimi - La necessità di intervenire subito - Le probabili cause della lenta erosione dei litorali - Una interrogazione comunista

Incidente al figlio del compagno Parise

Michele Parise, il figlio del compagno Antonio, consigliere comunale, è stato vittima ieri di un serio incidente stradale. Il ragazzo, ha 19 anni, mentre percorreva via Aniello Falcone ha urtato contro un'auto. Soccorso dal guidatore della stessa macchina, è stato portato al Cardarelli dove è ricoverato con prognosi riservata.

Al figlio del compagno Parise giungono affettuosi auguri di pronta guarigione.

Energia geotermica nel sottosuolo di Bacoli

La «joint-venture» tra l'Agip, società del gruppo Eni, e l'Enel, ha messo in luce in Campania l'esistenza di fluidi geotermici con temperatura intorno ai 250 gradi con il pozzo di esplorazione geotermica Motte I, ubicato nel comune di Bacoli.

Il pozzo, che ha raggiunto la profondità di 1600 metri, è stato eseguito dall'Agip, operatore per conto della joint-venture. Il risultato è considerato incoraggiante e l'effettiva consistenza del rinvenimento verrà accertata, a seguito delle prove di produzione in programma, dopo ulteriori sondaggi nella stessa area, che fa parte del permesso di ricerca «Lago di Patria».

Come noto, i fluidi geotermici possono essere utilizzati non solo per la produzione di energia elettrica, ma anche per usi energetici diretti, come riscaldamento civile ed industriale ed impianti agricoli (serre, essiccatoi, ecc.).

Sempre nell'ambito del permesso denominato «Lago di Patria», la joint-venture Agip-Enel estenderà l'esplorazione nell'entroterra di Pozzuoli, dove un nuovo sondaggio è già stato programmato per raggiungere una profondità di 3000 metri.

MICHELE MURO

Giornalista di profonda umanità e di squisite doti morali.

Le colleghe e i colleghi del gruppo di Ingegnere dell'Oriente ricordano con grande affetto e rimpianto

AMBRETTA LAI

Splendida compagna di lavoro e amica generosa.

Napoli, 6 marzo

SALERNO — Il mare inghiotte la spiaggia lungo vasti tratti della costa salernitana. A Magazano, ad esempio, vicino a Pontecagnano, gli automobilisti non poche volte, quando il mare è forte, hanno paura di passare per la litoranea. Le ondate enormi, sopravanzano anche il piccolissimo muretto che separa la sede stradale dalla spiaggia.

Si tratta di un fenomeno preoccupante. In questi anni, gli assottigliarsi inesorabili degli arenili con l'avanzare progressivo del mare, oltre al tratto di costa che va dal porto commerciale di Salerno appunto alla zona del fiume Vicentino, riguarda la spiaggia di Agropoli e numerosi punti della costa amalfitana.

Di quanto sta accadendo si sono interessati i parlamentari comunisti di Salerno, i compagni Forte, Belmonte ed Amante, che hanno pure presentato una interrogazione ai ministri del Trasporti, della Marina Mercantile e dell'Industria, e un'interrogazione ai ministri dell'Interno e dell'Urbanistica.

Di quanto sta accadendo si sono interessati i parlamentari comunisti di Salerno, i compagni Forte, Belmonte ed Amante, che hanno pure presentato una interrogazione ai ministri del Trasporti, della Marina Mercantile e dell'Industria, e un'interrogazione ai ministri dell'Interno e dell'Urbanistica.



Sempre più drammatico in costiera il problema della casa

Maiori: un gruppo di senzatetto occupa per protesta il Comune

Diventa sempre più drammatico il problema della casa lungo la Costiera Amalfitana. L'altro ieri sera a Maiori ben 30 famiglie, al colmo della disperazione, munite di brandine e di pochi utensili, hanno occupato un intero edificio di 8 alloggi, con 94 o in tutti gli alloggi, con i propri servizi igienici. E da qui la decisione dell'amministrazione di attuare un censimento delle case sfitte per poi riunire in breve tempo i proprietari per invitare ad affittare secondo l'equo canone, in caso contrario si provvederà secondo l'esigenza.

In un volantino il PCI di Maiori si è detto solido con la lotta portata avanti dal senzatetto ed invita i cittadini a firmare la petizione popolare iniziata un mese fa per dare facoltà al sindaco d'imporre la requisizione degli alloggi sfitti da più di sei mesi.

Ma il problema della casa è drammatico in tutti i comuni della Costiera Amalfitana. Da un censimento effettuato dalla locale sezione comunista, risulta che ad Amalfi ci sono centinaia di alloggi sfitti per buona parte dell'anno.

«I proprietari — ci spiega Pietro Esposito, un operaio sfrattato — preferiscono affittarli solo destinate a prezzi elevati ai turisti».

A Maiori, nei giorni del carnevale, c'è stata una insolita sfilata. Centinaia di cittadini hanno attraversato in corteo le vie del paese al grido di «case ai lavoratori». Successivamente alcune famiglie hanno occupato il Comune. A Positano, invece, 150 sfrattati e senza tetto hanno prelevato alle sale comunali i sussidi appartamenti abusivi dell'impresa «Ciro Cascone» di Napoli. «Eppure, qui, quasi il 40 per cento delle abitazioni sono occupate dal compagno Antonio Fane» è sfitto per buona parte dell'anno.

Situazione d'emergenza anche a Vietri. Qui il PCI ha lanciato una petizione popolare per l'occupazione temporanea d'urgenza degli alloggi inutilizzati da più di sei mesi. Sui muri del paese i manifesti della sezione comunista informano la popolazione che esiste un provvedimento che consente ai sindaci di imporre ai proprietari di affittare le case vuote, a chi ne ha bisogno, al prezzo di equo canone.

Ad aggravare la situazione contribuisce la carenza di case popolari. Sono pochissimi i comuni che hanno ottenuto la finanziaria per la 167.

Antonio Amato
Carmela Di Benedetto

NELLA FOTO: la manifestazione svolta a Maiori nei giorni del carnevale.

c. p.

Il partito

ASSEMBLEA

Alle 18.30 sulla sezione Pendino sulla situazione politica ed internazionale con Donise.

COMITATO DIRETTIVO

Alle 18 sul problema della casa a Fuorigrotta con Riano.

ATTIVO DI ZONA

A Stella «Massella» alle 18.30 sulla situazione politica con Demata.

SCUOLA DI PARTITO

Il 9, 10 e 11 marzo presso la scuola di partito di Capriello di Stabia si svolgerà un corso sulle elezioni europee. Le lezioni saranno tenute dai compagni Ingenuo della sezione esteri della direzione, Rauced della Confcoltivatori e D'Albergo del comitato di redazione della rivista «Democrazia e diritto». Le lezioni sono invitate a far pervenire le iscrizioni presso la federazione di Napoli.

AVVISO

Le sezioni devono ritirare urgentemente materiale di propaganda in federazione.

Fabrizio Foa